

# La famiglia di Salvatore dopo la perizia

## «Adesso vogliamo subito i colpevoli»

### Crollo in Galleria, i legali: i magistrati dicano i nomi di chi doveva fare manutenzione

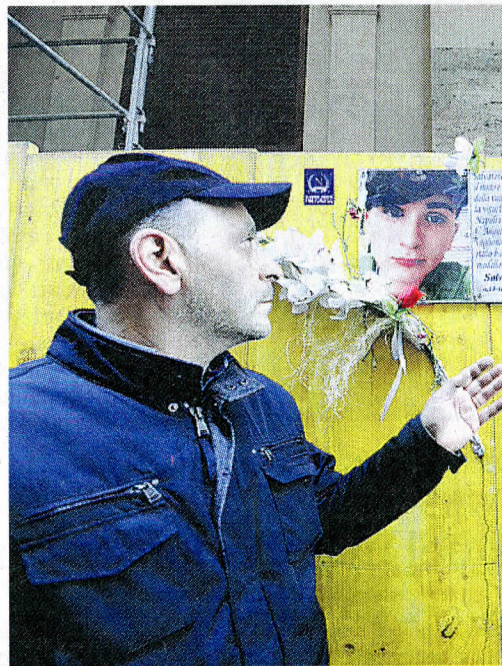
#### Cozze vietate



● Allarme per la presenza del virus delle epatite A nelle acque di Bacoli in località Centocamerelle dopo le analisi effettuate il 24 febbraio dall'Istituto di Zooprofilassi sperimentale di Portici. L'Asl Napoli2 Nord ha disposto il divieto di raccolta di mitili nelle acque comprese tra Centocamerelle e Punta del Poggio.

**NAPOLI** Battute finali per l'indagine sul crollo della Galleria Umberto I. Come anticipato ieri dal *Corriere del Mezzogiorno*, la super perizia commissionata dai magistrati Stefania Di Dona e Lucio Giugliano, coordinati dal sostituto Luigi Frunzio al professor Nicola Augenti, è stata depositata. Un documento che per il momento resta ancora riservato, per tutti. Ma stando alle indiscrezioni che trapelano dalla fitta cortina di riservatezza che in questi casi è opportuna, sarebbero state individuate le varie ed innumerevoli proprietà in cui è suddiviso il monumento. Un lavoro capillare e minuzioso reso possibile grazie anche al lavoro di raccolta di documenti tecnici e atti di proprietà — molti dei quali datati — portata avanti dai carabinieri della compagnia Napoli Centro agli ordini del capitano Stefano To-

si. Si è riusciti così ad avere chiara la situazione relativa ai titoli di proprietà. E di conseguenza anche alla suddivisione delle competenze relative alla manutenzione. Insomma le conclusioni, che è bene ribadire restano del tutto top secret, individuano in maniera inequivocabile di chi è il pezzo del fregio della Galleria che si è staccato uccidendo Salvatore. Intanto i legali della famiglia Giordano, gli avvocati Angelo e Sergio Pisani auspicano di poter leggere quanto prima le risultanze della perizia tecnica d'ufficio. «Per confrontarla con le nostre indagini difensive — aggiungono i due legali — per dare anche una risposta alla mamma ed al papà del piccolo salvatore». «Lo Stato tramite la magistratura ha il dovere di garantire almeno giustizia e dare una spiegazione ai genitori fratelli e familiari



Il padre di Salvatore Giordano davanti alla Galleria

tutti del piccolo salvatore che per incuria, omissioni ha sacrificato la sua vita proteggendo gli amici dal crollo». I due avvocati poi entrano nel merito, sottolineando che «Chiunque — concludono — aveva il dovere di mantenere il fregio, garantire non solo l'opera d'arte ma soprattutto la sicurezza e la pubblica e privata incolumità dei passanti mentre invece ha provocato che la morte del malcapitato Salvatore sarà inchiodato alle proprie responsabilità e pagherà per questa tragedia, sperando che ciò serva di esempio alle istituzioni e da stimolo a fare il proprio dovere e a tutelare la cittadinanza ma soprattutto che il sacrificio di questa giovane vittima serva a salvare in futuro altre vite».

**Antonio Scolamiero**

@Cronista73

© RIPRODUZIONE RISERVATA